INDICE

9 Introduzione. Nuove frontiere e nuove ipotesi di ricerca sul cinema del fascismo di *Gian Piero Brunetta*

33 Premessa

35 LA LINGUA DEL CINEMA DEGLI ANNI TRENTA

41 I. L'AUTARCHIA LINGUISTICA

48 I.1. Gli esotismi nel cinema
54 I.2. *Il signor Max*
58 I.3. Fra il rifiuto e l'ironia
61 I.4. Voci italiane sostitutive
67 I.5. *Harlem*: l'introduzione della terminologia italiana della boxe
68 I.6. Fluttuazioni della xenofobia
69 I.7. *Lei* e *Voi* nel cinema
72 I.7.1. Prima del '38
75 I.7.2. Dal '38 al '45

77 II. LA DIALETTOFOBIA

81 II.1. Il dialetto nel cinema degli anni trenta: gli studi
85 II.2. Le ambientazioni
92 II.3. Varietà regionali fra letteratura e cinema
94 II.4. I generi: la commedia
100 II.5. Caratteristiche linguistiche e squarci di attualità in quattro film di ambientazione romana

102 II.6. Il filone risorgimentale e i film di guerra
108 II.7. Elementi dialettali nelle ambientazioni prenovecentesche
109 II.8. Dialetto e italiano regionale
110 II.8.1. Dialettalità «incastonata»
113 II.8.2. Dialettalità «diffusa»
115 II.8.2.1. Un esempio di elaborazione del dialetto: il veneto fra italianizzazione e parlato mistilingue
120 II.8.2.2. L'italiano regionale lombardo di Dina Galli
122 II.8.2.3. *Non ti pago!*: l'adattamento cinematografico di una commedia dialettale napoletana
125 II.8.2.4. La varietà romana
128 II.8.2.5. Rappresentazione del crogiolo romano in *Avanti c'è posto...* e *Campo de' Fiori*
129 II.8.2.6. Nota sulla lingua di Totò e Macario
133 II.9. Per una periodizzazione dell'uso del dialetto

135 III. Le lingue straniere

147 IV. L'italiano

149 IV.1. Il «nuovo stile fascista»
152 IV.2. Tra sogni di fuga e metafore di guerra
157 IV.3. Fra norma grammaticale e mimesi del parlato

168 Conclusioni

Appendici

173 Nota alle appendici I e II
175 Appendice I
185 Appendice II

197 Bibliografia